

## Premiazione miglior tesi di laurea Premio Diana Sabbi

11 novembre 2013 alle ore 15,00

Bologna, Residenza Provinciale, Sala del Consiglio in Via Zamboni 13

In occasione del Consiglio provinciale, che si terrà lunedì 11 novembre presso la Sala del Consiglio di via Zamboni 13, alle ore 15 verrà consegnato il premio dedicato alla memoria di Diana Sabbi per la miglior tesi di laurea sulla storia delle donne, dei movimenti, delle resistenze e dei modelli femminili in età contemporanea, con particolare riferimento al periodo della seconda guerra mondiale e della Resistenza.

Quest'anno detto sarà erogato dal Comitato Provinciale della Resistenza e della Lotta di Liberazione di Bologna.

Aprirà la cerimonia il Presidente del Consiglio Stefano Caliandro, a cui seguiranno gli interventi di:

- Beatrice Draghetti, Presidente della Provincia di Bologna
- Gabriella Montera, Assessore Agricoltura e sviluppo del territorio rurale, Pianificazione faunistica e Pari Opportunità Provincia di Bologna
- William Michelini, Presidente ANPI Bologna
- Dianella Gagliani, Università di Bologna in rappresentanza del Rettore
- le vincitrici del premio
- Soci e membri dell'ANPI e del Comitato per la lotta della resistenza e della lotta di liberazione di Bologna
- parenti di Diana Sabbi

### Il premio

Ricordiamo che il Premio è stato istituito nel 2005 dalla Provincia di Bologna, in collaborazione con Alma Mater Studiorum-Università di Bologna e ANPI-Bologna, per evidenziare il forte radicamento dei valori della Resistenza e far emergere una parte della storia, ancora poco conosciuta, che riguarda la partecipazione e il ruolo delle donne nelle vicende che caratterizzarono la lotta di Liberazione, aprendo la strada alla storia democratica del Paese. È stato dedicato alla memoria di Diana Sabbi, scomparsa nel febbraio 2005, medaglia d'argento al valor militare per la sua attività durante la Resistenza.

Il premio, riservato a tutte/i le/i cittadine/i italiane/i laureate/i nelle Università del nostro Paese, rivolge il proprio interesse ad uno spettro più ampio di studi: intende premiare la migliore tesi di laurea sulla storia delle donne, dei movimenti, delle resistenze e dei modelli femminili in età contemporanea, con particolare riferimento al periodo della seconda guerra mondiale e della Resistenza.

Dal 2005 si sono svolte sei edizioni che hanno visto in totale la premiazione di dodici tesi, essendo prevista dal bando la possibilità di assegnazione anche secondo degli **ex-aequo**.

Per questa VIII edizione del Premio (anno 2013) si procederà alla premiazione delle vincitrici, invitando anche i giornalisti, durante la seduta di Consiglio dell'11 novembre 2013

### Le tesi in gara nel 2013

Quest'anno le domande di partecipazione al bando pervenute sono state 6, relative a tesi discusse in

diversi atenei italiani:

- Cimbalo Michela, *Mujeres Libres 1936-1939. Un percorso tra lotta di classe e coscienza di genere*, tesi di laurea in Storia di genere, Università di Napoli, a.a. 2011/2012, relatore Prof. Laura Guidi
- Crociati Petra, *Violenza di genere e femicidio. Una riflessione sulla centralità del paradigma diritti umani*, tesi di laurea in scienze politiche. Istituzioni politiche dei diritti umani e della pace , Università di Padova. a.a. 2011/2012, relatore Prof. Paola Degani
- Mazzotti Romina, *L'impresa delle donne. L'Omsa di Faenza (1941-1975)*, tesi di laurea in Economia, Università di Modena e Reggio, a.a. 2011/2012, relatore prof. Andrea Giuntini
- Meloni Iara, *La Resistenza delle donne in provincia di Piacenza: testimonianze e trasmissione della memoria*, Tesi in scienze storiche. Generi e culture di guerra e di pace, Università di Bologna, a.a. 2011/2012, relatore prof. Dianella Gagliani
- Ruffato Serena, *L'Unione donne italiane a Padova negli anni 1945-1955*, tesi di laurea in scienze storiche, Università di Padova, a.a. 2012/2013, relatore proff. Enrico Francia e Giulia Albanese
- Sannia Deborah, *Pratiche e parole del femminismo bolognese*, tesi di laurea in scienze storiche. Storia delle donne e delle identità di genere, Università di Bologna, a.a. 2011/2012, relatore prof. Cesarina Casanova